

DESCRIZIONE ILLUSTRATIVA

Ci vuole un Fiore

Semi di futuro per gli spettatori di oggi e domani

#socialità #ambiente #comunità



BISOGNI

I bisogni alla base del progetto *Ci vuole un fiore*:

1. La **crisi ambientale** è uno dei temi più discussi e urgenti in questi ultimi anni. Gli effetti della presenza dell'uomo sul pianeta si stanno rivelando sempre più distruttivi, invasivi e pericolosi. L'Agenda 2030 dell'ONU ha invitato tutto il mondo a porre attenzione a **consumo e produzione responsabili** (Goal 12) e alla **lotta al cambiamento climatico** (Goal 13), chiedendo a tutt* uno sforzo per non superare il punto di non ritorno. La crisi ambientale dunque non è più un problema lontano dalla nostra quotidianità, ma influisce sulla nostra vita di tutti i giorni e sulla nostra salute fisica e mentale. Il tema della crisi ecologica ci impone di riflettere e sensibilizzare la società, in particolare le nuove generazioni, riguardo la responsabilità che ognuno di noi ha nei confronti del pianeta.
2. Dall'analisi del pubblico avvenuta nel corso della stagione teatrale 21/22 abbiamo riscontrato, in particolare **nel pubblico dell'infanzia e dei bambini**, una **disabitudine alla partecipazione allo spettacolo dal vivo**: abbiamo constatato che i bambini tra i 4 e i 7 anni spesso non ricordavano di essere stati a teatro prima del lockdown, la disabitudine a questo rito collettivo ha cancellato la memoria dell'atto stesso e le regole che a tale rito sottostanno. Oltre a questo, più in generale, l'abitudine all'uso dei dispositivi tecnologici sin dai primi mesi di vita, conduce ad avere confidenza alla fruizione individuale a discapito di quella collettiva, e ad una riduzione della capacità di concentrazione e di attesa (come riportano anche gli studi del Prof. Giuseppe Riva, Direttore del Laboratorio di Tecnologia applicata alla psicologia di IRCCS Auxologico e dello Human Technology Lab all'Università Cattolica del Sacro Cuore). In particolare con i bambini bisogna partire da zero, muovere i primi passi e fargli scoprire il significato dell'esperienza collettiva e della condivisione di un evento con una comunità, svincolandosi dall'individualità delle attività che sono abituati a sperimentare. Il teatro può essere uno strumento potente per sentirsi comunità, o per tornare ad esserlo nel caso dei bambini più grandi e delle loro famiglie.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha l'obiettivo di lavorare sulla **sensibilizzazione della comunità e del pubblico riguardo il tema del rispetto dell'ambiente e della lotta contro il cambiamento climatico**. *Ci vuole un fiore* ha la volontà di approfondire la relazione tra arte e ambiente e cerca, attraverso lo strumento dell'arte drammatica, di **alimentare la coscienza ecologica e l'ascolto di ciò che ci circonda**, tramite il teatro.

Le arti performative infatti possono e devono lavorare per lo sviluppo di un pensiero critico nel pubblico, in particolare su tematiche tanto urgenti e importanti come la questione ecologica. Theresa May (2005), studiosa di ecoteatro, afferma che il potere e l'efficacia del teatro risiedono nelle numerose qualità che lo definiscono in quanto **strumento sociale**. Il teatro detiene la capacità di **intervenire pubblicamente a favore della giustizia sociale e della sostenibilità ecologica**.

La prospettiva da cui vogliamo affrontare il tema ambientale è rivolta con lo **sguardo verso il futuro** ed è quindi per questo che **Ci vuole un fiore** è rivolto ai **bambini tra i 4 e i 10 anni e alle loro famiglie**.

L'obiettivo è infatti quello di **riabitare alla vita collettiva del teatro le nuove generazioni**: gli spettatori bambini e le loro famiglie saranno invitati a (ri)scoprire la ritualità dello **stare insieme attorno ad un evento culturale**, condividere uno spazio, sospendere il rumore, aprirsi all'ascolto per entrare in una dimensione di extra-quotidianità.

AZIONI

Il progetto **Ci vuole un fiore** propone una serie di appuntamenti dedicati alle famiglie attorno a momenti culturali il cui *fil rouge* si concentra sul rispetto e la tutela dell'ambiente. Tutte le azioni del progetto si svolgeranno tra ottobre e dicembre 2022. Nello specifico il progetto si articola in tre sezioni:

1. FESTA DI STRADA

All'interno della ormai tradizionale festa di apertura della stagione di Casa Fools troverà spazio il primo importante momento di questo progetto: il pomeriggio interamente dedicato ai bambini sarà popolato da attività ludiche e laboratori artistici proposti in collaborazione con realtà del territorio, negli spazi di Casa Fools e nel tratto di strada di via Bava, pedonalizzato per l'occasione.

2. DOMENICHE SPETTACOLARI

Rassegna di teatro per famiglie che Casa Fools organizza dal 2018, un momento di aggregazione in cui grandi e piccini vivono la **convivialità della merenda**, condividendo l'esperienza di uno **spettacolo teatrale**. La stagione prevede la programmazione di uno spettacolo ogni domenica pomeriggio tra ottobre e dicembre 2022, con il coinvolgimento di compagnie professionali provenienti dal territorio e dal circuito nazionale, oltre alla programmazione di alcune produzioni della compagnia Fools e a tre appuntamenti con Spettacoli Interattivi realizzati con il coinvolgimento di attrici ed educatrici per l'infanzia. La rassegna 2022 avrà come tema centrale **la salvaguardia ambientale**, per un totale di 10 appuntamenti.

3. SABATI DA FAVOLA

Tre appuntamenti speciali, tra ottobre e dicembre 2022, il sabato mattina, realizzati in collaborazione con Locanda Leggera, Libreria La barchetta di carta e Proxima APS.

Gli incontri sono dedicati alla scoperta di libri per l'infanzia a tematica ecologista, condivisi con i partecipanti attraverso una lettura teatralizzata dagli attori, e accompagnati da attività didattiche pratico/creative. La colazione green sarà fornita da Locanda Leggera.

PARTNER di PROGETTO

- **Sviluppo Leggero srl**, negozio a due passi dal teatro, fornitore delle merende e colazioni
- **Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta**
- **Libreria indipendente torinese La barchetta di carta**
- **ProXXima APS**